

4. I risultati della gestione finanziaria

L'impostazione delle scritture finanziarie e le metodologie di esposizione dei dati contabili sono disciplinate dal "Regolamento di amministrazione e contabilità che l'AMNIL ha adottato nel 1984 e che ricalca, in parte, i contenuti del DPR 1979/696, relativo agli Enti Pubblici. Il fatto che l'Associazione abbia avvertito l'esigenza di recepire regole e principi pubblicistici, induce la Corte a ribadire la necessità dell'adozione, per legge, di una disciplina organica, da applicare a tutte le organizzazioni che svolgano attività di promozione sociale, disciplina che concerne, anche, la vigilanza governativa sui sodalizi di cui si tratta, tenuto conto che la lacuna normativa, nel settore, permane, e che questo è causa di incertezza sulle sopravvivenze stesse di tale istituto essenziale nei confronti di soggetti che gestiscono anche denaro pubblico. Ciò in quanto, cessata la competenza dei Dicasteri di settore, si può pervenire, solo in via ermeneutica ad attribuire tale vigilanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel cui stato di previsione delle spese, sono stanziati i fondi destinati alle Associazioni di promozione sociale.

4.1. I tempi di approvazione dei bilanci

I tempi di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi fiscali del citato "Regolamento di amministrazione e di contabilità"⁷ sono stati sempre rispettati, come può evincersi dalla documentazione inviata dall'Ente.

4.2. Variazioni di bilancio

Il prospetto seguente evidenzia lo scostamento tra previsioni iniziali e definitive dei bilanci, nonché quello tra queste ultime e gli accertamenti ed impegni.

Tale raffronto è stato operato per consentire la valutazione degli effetti delle variazioni di bilancio intervenute negli esercizi in esame (prospetto n. 1).

⁷ Il regolamento ha stabilito per la deliberazione del bilancio preventivo la data del 30 novembre dell'anno precedente ed i consuntivi il 15 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento.

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE
(in milioni di lire)

n. 1

	1995					1996					1997				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	%	Accertamenti	%	Previsioni iniziali	Previsioni iniziali	%	Accertamenti	%	Previsioni iniziali	Previsioni iniziali	%	Accertamenti	%
ENTRATE															
Correnti	16.303,9	17.262,2	5,8	15.938,2	-7,6	16.935,8	18.545,5	9,5	19.213,1	3,5	10.104,7	19.214,9	90,1	19.292,7	0,4
c/capitale	10.550,0	10.550,0	-	19.538,3	85,1	45.550,0	45.550,0	-	109.812,8	141	18.570,0	22.121,1	19,1	44.223,0	99,9
Partite giro	5.024,1	5.024,1	-	9.808,3	95,2	5.014,1	5.014,1	-	9.233,3	84,5	5.235,2	5.235,2	-	12.089,4	130,9
Totale generale	31.878,0	32.836,3	3,0	45.284,8	37,9	67.499,9	69.109,6	2,3	138.279,2	100	33.909,9	46.571,2	37,3	75.605,1	62,3

	1995					1996					1997				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	%	Impegni	%	Previsioni iniziali	Previsioni iniziali	%	Impegni	%	Previsioni iniziali	Previsioni iniziali	%	Impegni	%
USCITE															
Correnti	16.353,1	17.287,2	5,7	16.744,5	-3,1	16.904,4	18.215,2	7,7	17.691,7	-2,8	18.107,2	20.311,8	12,1	19.741,9	-2,8
c/capitale	10.550,7	10.645,0	1,3	18.628,8	74,9	45.581,3	45.881,4	0,6	108.989,1	137,5	18.567,5	21.024,2	13,2	44.111,3	109,8
Partite giro	5.024,0	5.024,0	-	9.808,3	95,2	5.014,1	5.014,1	-	9.233,3	84,5	5.235,2	5.235,2	-	12.089,4	130,9
Totale generale	31.878,0	32.956,2	3,3	45.181,6	37,0	67.499,8	69.110,7	2,3	135.934,1	96,6	41.909,9	46.671,2	11,3	75.942,6	62,7

I dati contenuti nell'elaborato evidenziano come lo scostamento percentuale fra le previsioni iniziali e quelle definitive - sia per le entrate che per le spese - abbia assunto nel biennio 1995-1996 valori irrilevanti, essendosi attestato sul 3 e 2,3% per le entrate e 3,3-2,3 per le spese.

Nel 1997, di contro, lo scostamento è stato notevole, in quanto si è attestato sull'11,3 per le spese e sul 37,3 per le entrate. Tale ultimo dato è dovuto essenzialmente ad uno scarto del 90,1% fra previsioni iniziali e definitive delle entrate correnti, in particolare quelle comprese nel cap. 7 (donazioni, contributi).

Molto più rilevante è risultato, invece, il divario fra le previsioni definitive delle entrate e delle spese e, rispettivamente, gli accertamenti e gli impegni complessivi.

Relativamente alle entrate, infatti, si è giunti al 37,9% del '95 per effetto dei maggiori accertamenti in conto capitale (85,1) e partite di giro (95,2%) al 100% nel 1996 - 141% per maggiori accertamenti in conto capitale e partite di giro (86,5%). Nel 1997, il divario per le previsioni definitive delle entrate e gli accertamenti è stato del 62,3% di cui 99,9% in conto capitale e 130,9% per le partite di giro; quello fra gli accertamenti e gli impegni è stato del 62,3% (109,8% in conto capitale e 130,9% partite di giro).

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, è da notare che la differenza rispetto alle previsioni, è dovuta ad operazioni di investimenti a breve termine, effettuati sia dalla sede centrale che dalle Sezioni Provinciali, che, comunque non vanno rappresentate in bilancio ove si esauriscano prima delle chiusure dell'esercizio.

4.3 Il conto finanziario

Nel prospetto allegato sono riassunte le risultanze complessive della gestione finanziaria degli esercizi 1995/1997.

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

(in milioni di lire)

n. 1.1

ENTRATE	1995	1996	1997	SPESE	1995	1996	1997
Correnti	15.938,2	19.213,1	19.292,7	Correnti	16.744,5	17.691,7	19.741,9
c/capitale	19.538,3	109.812,8	44.223,0	C. capitale	18.628,8	108.989,1	44.111,3
Partite giro	9.808,3	9.253,3	12.089,4	Partite giro	9.808,3	9.253,3	12.089,4
Totale generale	45.284,8	138.279,2	75.605,1	Totale generale	45.181,6	135.934,1	75.942,6
Disavanzo	-	-	337,5	Avanzo	103,2	2.345,1	-
Totale pareggio	45.284,8	138.279,2	75.942,6	Totale pareggio	45.284,8	138.279,2	75.942,6

RENDICONTO FINANZIARIO ANALITICO

(in milioni di lire)

n. 1.2

ENTRATE	1995	1996	1997
<u>CORRENTI</u>			
Rendite patrimoniali	1.962,7	3.558,0	2.739,3
Rendite extrapatrimoniali	13.970,9	15.461,4	16.261,1
Poste correttive e compensative spese correnti	4,6	193,7	292,3
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.938,2	19.213,1	19.292,7
<u>IN CONTO CAPITALE</u>			
Alienazione immobili-mobili	Ø	Ø	3.640,0
realizzo valori mobiliari	7.836,0	43.840,0	15.965,0
Riscossione crediti	11.122,9	65.448,6	24.091,6
Accensione debiti	579,6	524,2	526,4
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19.538,3	109.812,8	44.223,0
<u>PARTITE DI GIRO</u>			
Partite di giro e contab. speciali	9.808,3	9.253,3	12.089,4
TOTALE PARTITE DI GIRO	9.808,3	9.253,3	12.089,4
TOTALE GENERALE ENTRATE	45.284,8	138.279,2	75.605,1
DISAVANZO	—	—	337,5
TOTALE A PAREGGIO	45.284,8	138.279,2	75.942,6

n. 1.3

SPESE	1995	1996	1997
<u>CORRENTI</u>			
Organi sociali Cons Prov. e Reg.	1.097,030	1.238,27	2.214,280
Oneri pers. in serv.	8.803,590	9.174,58	9.459,780
Acquisto beni cons. e prestaz.	3.177,450	3.335,56	3.342,830
Attività promozionali	3.323,420	3.284,46	3.664,070
Oneri finanz. e trib.	342,900	644,82	836,150
Uscite non class.	0,152	13,91	0,033
Poste corrett.ve e compens. Antic. utenze	0,000	0,00	224,760
TOTALE SPESE CORRENTI	16.744,542	17.691,60	19.741,903
<u>IN CONTO CAPITALE</u>			
Acquisizione beni uso durevole	454,130	657,420	2.768,18
Acquisto valori mobiliari	6.911,000	42.685,000	17.090,00
Concess. e restituz. crediti	11.124,410	65.450,790	
Rimborsi e mutui	0,000	0,000	
Indennità anzianità person. cessato	139,250	195,970	142,34
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	18.628,790	108.989,180	44.111,32
<u>PARTITE DI GIRO</u>			
Partite di giro e contab. speciali	9.808,36	9.253,36	12.089,48
Reinvestimenti contabili locali	0,00	0,00	0,00
TOTALE PARTITE DI GIRO	9.808,36	9.253,36	12.089,48
TOTALE GENERALE	45.181,74	135.934,25	75.942,75
AVANZO	103,20	2.345,1	---
TOTALE A PAREGGIO	45.284,8	138.279,2	75.942,75

L'elaborato mostra come sia le entrate che le spese abbiano fatto registrare un incremento altalenante che ha avuto il suo massimo nell'anno 1996; detto incremento è da riconnettere, prevalentemente, alla lievitazione della poste in conto capitale e, solo in misura più modesta, a quella dei valori delle voci di parte corrente.

L'andamento delle varie poste in bilancio può più puntualmente analizzarsi, avvalendosi dei dati contenuti nei prospetti allegati sub. 1-2 e 1.3.

Tali dati sono stati utilizzati anche per ricavare una serie di numeri indici finanziari che diano un quadro complessivo della gestione.

Indice di autonomia finanziaria

Anno			
1995	Entrate correnti - contributo statale	15.938.295.941	
	-----	=	----- = 1
	Entrate correnti	15.938.295.941	
1996	Entrate correnti - contributo statale	19.213.116.941	
	-----	=	----- = 1
	Entrate correnti	19.213.116.941	
1997	Entrate correnti - contributo statale	19.292.775.417 - 520.000.000	
	-----	=	----- =
	0,9		
	Entrate correnti	19.292.775.417	

Gli indici riportati mostrano come, nel triennio, autonomia e dipendenza finanziaria si siano sempre più avvicinati alla situazione ottimale. Tale generalizzato miglioramento è da ricollegare non tanto alle variazioni dei contributi associativi, (+13,28% nel 1995 rispetto al '94, +11,74% nel '96 rispetto al '95 e -0,01 nel '97 rispetto all'anno precedente) ed a quello di altre entrate ma, soprattutto alla mancanza, o, nel '97, alla sostanziale modestia del contributo statale rispetto alla mole complessiva delle altre entrate.

Si riportano, di seguito, indicatori afferenti alla velocità di gestione delle spese correnti e delle entrate proprie, nonché a quelle delle riscossioni e dei pagamenti.

La sostanziale uniformità dei dati degli indicatori e l'equilibrio delle relative percentuali evidenziano un'apprezzabile velocità di gestione delle poste di parte corrente, considerato che tali dati si discostano appena dall'unità (valore ottimale teorico).

Velocità di gestione delle spese correnti

Pagamenti spese correnti (competenze)

Impegni spese correnti (competenze)

Anno		Indice
1995	14.732,9	0,87
	16.744,5	
1996	15.752,2	0,89
	17.691,7	
1997	16.484,2	0,83
	19.741,9	

Velocità di riscossione delle entrate prop.**Riscossioni entrate contributi + altre entrate****Accert. entrate cont. + altre entrate**

Anno		Indice
1995	13.685,3	0,85
	----- 15.938,2	
1996	18.757,4	0,97
	----- 19.213,1	
1997	18.820,5	0,97
	----- 19.292,7	

Velocità riscossioni e pagamenti

	Entrate (indici)	Spese (indici)
1995	0,85	0,87
1996	0,97	0,89
1997	0,97	0,83

Incidenze residui passivi**Totale residui passivi x 100****Totale impegni competenze**

Anno		Indici
1995	$\frac{3.696,5 \times 100}{45.181,7} =$	8,1
1996	$\frac{2.926,1 \times 100}{135.934,2} =$	2,1
1997	$\frac{7.439,0 \times 100}{75.942,7} =$	9,7

Incidenze residui attivi**Totale residui attivi x 100****Totale accertamenti competenze**

Anno		Indici
1995	$\frac{5.430,0 \times 100}{45.285,0} =$	11,9
1996	$\frac{4.735,3 \times 100}{138.279,2} =$	3,4
1997	$\frac{6060,2 \times 100}{75.605,3} =$	8,0

Come già accennato i dati contenuti nei prospetti 1.2 e 1.3, consentono, anche, un'analisi più dettagliata delle voci di entrata e di spesa degli esercizi 1995/1997, che si effettua di seguito. In particolare, l'elaborato n. 12 evidenzia come la posta di granlunga più consistente delle entrate correnti, sia stata quella relativa alle "rendite extra patrimoniali"⁸ seguita, per importanza da quella delle rendite patri-

⁸ Pari mediamente a 84,0% delle entrate correnti.

moniali⁹. Sul volume complessivo delle entrate correnti le “poste correttive e compensative” hanno esercitato un’influenza che, minima nel 1995, ha assunto maggiore importanza negli anni successivi¹⁰.

I dati riportati nel prospetto confermano il notevole incremento, nel 1996, dei valori delle entrate in conto capitale e mostrano, altresì, come tra queste ultime le poste di gran lunga prevalenti siano state quelle della “riscossione crediti”¹¹ e del “realizzo valori mobiliari”¹²

Assolutamente modesta, l’incidenza media delle restanti due voci delle entrate in conto capitale “alienazione immobili, mobili” (8,2% solo nel 1997) ed “accensione di debiti” (1,4%). Per quanto concerne le entrate per partite di giro è da rilevare che i valori riportati nel prospetto, comprendono gli importi afferenti alle Sezioni Provinciali, che ne costituiscono la parte prevalente.

Quanto alle spese correnti, evidenziate nell’allegato 1.3, rilevanza significativa ha assunto la posta “oneri per il personale in servizio” che ha costituito nel periodo considerato, mediamente il 50,7% degli oneri correnti.

In ordine all’incremento di tali spese, l’Associazione ha riferito che lo stesso è da imputarsi al rinnovo del CCNL dei dipendenti e dei dirigenti nonché all’ultima tranne del contratto.

Alle spese per il personale in servizio seguono, in ordine di importo, quelle per “attività promozionali” e per “acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizio” con un’incidenza media sulle spese correnti, rispettivamente dal 18,9%. E’ da considerare, tuttavia, che i fondi destinati alle “attività promozionali” in cui si sostanzia l’attività istituzionale dell’Ente, dovrebbero essere aumentati da quella parte dell’ammontare delle spese per il personale in servizio che svolge attività di patronato e che deve essere considerata spesa per l’attività istituzionale.

Quanto alle spese in conto capitale, è da dirsi che le stesse hanno registrato nel 1996 maggiori impegni (+517,6% rispetto al 1995 e +149,7% rispetto al 1997) derivanti dalle ripetute operazioni di investimento a breve termine delle somme temporaneamente eccedenti il fabbisogno immediato, erroneamente esposte fra quelle infra annuali,

⁹ Pari mediamente al 14,9% delle entrate correnti.

¹⁰ In media, soltanto lo 0,85%.

¹¹ Con un’incidenza media sul totale delle entrate in conto capitale del 56,9%.

¹² Con un’incidenza media sul totale delle entrate in conto capitale del 38,7%.

che in quanto tali, correttamente non sono state riportate fra i valori mobiliari della situazione patrimoniale.

I dati contenuti nei prospetti consentono di sottolineare, sotto un profilo generale, che l'andamento dei risultati finanziari finali è stato caratterizzato, negli anni '95 e '96 da un avanzo che, nel secondo anno, si è manifestato di una certa consistenza e che deriva da un aumento delle entrate correnti, mentre, nel 1997, ha registrato un lieve disavanzo dovuto ad un generale lieve aumento di tutte le voci di spese.

4.4 Il conto economico

Nel prospetto che si allega sub. n. 2 sono riportate le risultanze, rispettivamente, delle entrate e delle spese del conto economico relative al periodo considerato.

L'elaborato evidenzia come il disavanzo economico del 1995 dipende dal saldo negativo di parte corrente delle corrispettive poste, mentre il saldo attivo del biennio successivo è stato determinato prevalentemente dall'andamento delle poste di parte seconda (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari).

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1995	1996	1997
Parte 1 ^a			
Entrate correnti	15.938,3	19.213,1	19.292,8
Totale parte 1 ^a	15.938,3	19.213,1	19.292,8
Parte 2 ^a			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
Totale parte 2 ^a	1.066,4	193,1	2.146,2
Totale generale	17.004,7	19.406,2	21.439,0
	-756,2	0,0	0,0
TOTALE A PAREGGIO	17.760,9	19.406,2	21.439,0

SPESE	1995	1996	1997
Parte 1 ^a			
Spese correnti	16.745,5	17.691,7	19.741,9
Totale parte 1 ^a	16.745,5	17.691,7	19.741,9
Parte 2 ^a			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
Totale parte 2 ^a	1.016,4	901,6	1.299,0
Totale generale	17.760,9	18.593,3	21.040,9
	0,0	+812,9	+398,1
TOTALE A PAREGGIO	17.760,9	19.406,2	21.439,0

4.5. La situazione patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale dell'associazione, al termine del triennio in discorso, vengono riassunte nei prospetti n. 3 e 3.1 allegati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

n. 3

(in milioni di lire)

ATTIVITÀ	1995	1996	1997
IMMOBILI			
- Beni immobili	10.320,0	11.189,5	14.244,0
- Acquisti in corso	1.070,9	735,5	0,0
	11.399,9	11.925,0	14.244,0
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
- Mobili ed attrezzature d'ufficio	3.669,0	3.800,2	3.668,3
- Automezzi	108,1	109,2	109,2
- Biblioteche	42,0	42,2	42,7
	3.819,1	3.951,6	3.820,2
INVESTIMENTI MOBILIARI			
- Titoli	16.602,0	15.447,0	16.572,0
	16.602,0	15.447,0	16.572,0
DISPONIBILITÀ DI CASSA	2.540,7	4.598,3	5.393,8
	2.540,7	4.598,3	5.393,8
DEPOSITI PRESSO TERZI	24,1	25,6	35,7
	24,1	25,6	35,7
RESIDUI ATTIVI	5.546,6	4.833,4	6.130,4
	5.546,6	4.833,4	6.130,4
FONDO SEDE	579,1	486,2	330,6
	579,1	486,2	330,6
TOTALE ATTIVITÀ	40.511,5	41.266,8	46.526,7
TOTALE GENERALE	40.511,5	41.267,1	46.526,7

SITUAZIONE PATRIMONIALE

n. 3.1

(in milioni di lire)

PASSIVITÀ	1995	1996	1997
- FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	5.711,5	6.068,4	6.495,8
- FONDO AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI DIVERSI	3.591,1	3.736,5	3.586,5
- FONDO OSCILLAZIONI TITOLI	30,0	15,0	3,0
- FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE	3.555,5	3.883,7	4.267,4
- DEPOSITI PRESSO TERZI A CAUZIONE	24,9	24,2	15,5
- RESIDUI PASSIVI	4.832,6	3.960,4	8.181,6
TOTALE PASSIVITÀ	17.745,7	17.688,3	22.549,8
PATRIMONIO NETTO	22.765,8	23.578,8	23.976,9
TOTALE GENERALE	40.511,5	41.267,1	46.526,7

Dall'elaborato n. 3 può evincersi come nel triennio si sia verificato un costante incremento delle poste attive che nel 1997 ha raggiunto il 12,7% - dovuto in particolare alla lievitazione delle voci: "immobili", "disponibilità di casse" e residui attivi. Anche le passività hanno fatto registrare un aumento di misura inferiore a quello delle attività (17.745,7 milioni nel 1995, 17.688,3 milioni nel 1996 e 22.549,8 milioni nel 1997).

Da un punto di vista generale può quindi osservarsi che le risultanze dei conti economici e patrimoniali sono positive, essendosi verificato un incremento del patrimonio netto. Ciò costituisce un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale si era verificato, un decremento del patrimonio sia pure di modesta entità.

In ordine, poi, alla impostazione ed ai contenuti degli elaborati patrimoniali, va segnalato, nell'ambito degli stessi, l'inserimento della voce "acquisti in corso", relativa a disponibilità rimaste all'Ente dopo l'effettuazione di acquisti immobiliari, voce che andrebbe, più correttamente inserita fra le "disponibilità di cassa".

4.6 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'Associazione, al termine di ciascuno degli esercizi considerati, è riassunta nel seguente prospetto:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1995		1996		1997	
Consistenza cassa inizio esercizio		3.063,2		2.540,7		4.598,4
RISCOSSIONI						
- in conto competenza	38.854,9		133.405,4		67.934,3	
- in conto residui	3.879,9	43.644,9	5.321,7	138.727,1	4.455,2	72.389,5
PAGAMENTI		46.708,1		141.267,8		76.987,9
- in conto competenza	41.485,2		133.008,1		68.503,7	
- in conto residui	2.682,2	44.167,4	3.661,3	136.669,4	3.090,3	71.594,0
Consistenza cassa fine esercizio		2.540,7		4.598,4		5.393,9
RESIDUI ATTIVI						
- esercizi precedenti	116,5		98,0		70,1	
- d'esercizio	5.430,0	5.546,5	4.735,3	4.833,3	6.060,2	6.130,3
RESIDUI PASSIVI		8.087,2		5.431,7		11.524,2
- esercizi precedenti	1.136,1		1.034,3		742,4	
- d'esercizio	3.696,5	4.832,6	2.926,1	3.960,4	7.439,1	8.181,5
AVANZO (+) DISAVANZO (-)		3.254,6		1.471,3		3.347,7

Come risulta dall'elaborato - che risente dell'anomala iscrizione della registrazione dei movimenti infraannuali - il periodo 1995/1997, ha registrato un avanzo di amministrazione di andamento altalenante (minore nel 1996) da riconnettere alla circostanza che le riscossioni in conto residui sono state superiori ai relativi pagamenti. Ciò ha consentito di ottenere valori sempre positivi della consistenza di cassa di fine esercizio, nonostante il prevalere dei pagamenti sulle riscossioni in conto competenze.

Si deve tuttavia osservare che la mole dei residui, sia attivi che passivi, in diminuzione nel biennio precedente, ha registrato un aumento, con l'eccezione dell'anno 1996, che costituisce un'inversione di tendenza rispetto al trend positivo di tale posta a decorrere dall'esercizio 1991.

Considerazioni conclusive

Nulla essendo, nella sostanza, mutato nel triennio in esame quanto all'ordinamento ed ai profili gestori dell'Ente, non possono, in queste sede, che richiamarsi le considerazioni più volte formulate dalla Corte per il passato in ordine all'esigenza non solo di conferire organicità e completezza ai provvedimenti legislativi recanti finanziamenti a favore degli Enti di promozione sociale, ma anche di intervenire con una legislazione che rechi una disciplina uniforme per tutte le organizzazioni di cui si tratta, ne puntualizzi gli scopi e regolamenti la funzione di vigilanza (individuando l'organo pubblico titolare e le modalità di esercizio delle stesse) nonché, laddove non espressamente previste, quelle di controllo.

La Corte si è ripetutamente pronunciata anche sull'esigenza di ovviare all'attuale sistema imperniato su di una contribuzione generalizzata e di pervenire all'impostazione di piani di intervento con i quali, pur tenendosi presenti le esigenze di tutti i sodalizi interessati, si individuino e privilegino settori specifici di attività, da finanziare con contributi a destinazione vincolata nel quadro di una politica organica che tenga conto dei risultati raggiunti e delle risorse disponibili.

In particolare, per quanto riguarda l'ANMIL si osserva:

- la quasi completa autonomia finanziaria e contributiva rispetto alla sovvenzione statale;
- l'eccessiva proliferazione degli organi - solo in parte giustificata dall'esigenza di rappresentanza sul territorio, necessaria per assicurare un rapporto ravvicinato con gli iscritti - che riverbera riflessi negativi sui costi generali;
- la necessità di riaffermare l'impegno dell'Associazione per il contenimento della mole dei residui sia attivi che passivi;
- l'esigenza di contenimento degli oneri per il personale che, come già rilevato, assorbono oltre il 50% delle entrate.

PAGINA BIANCA